

Territorio provinciale di PARMA

Bollettino di Difesa Fitosanitaria

n. 18 del 06 maggio 2016

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 07 AL 12 MAGGIO 2016

SABATO 07: cielo sereno o poco nuvoloso. Aumento della nuvolosità dal primo pomeriggio sui rilievi e fascia pedemontana dove non si escludono deboli piogge. Temperature stazionarie con minime comprese tra 8 e 11°C, massime comprese tra 17 e 23°C.

DOMENICA 08: cielo sereno o poco nuvoloso. Aumento della nuvolosità dal pomeriggio con possibili isolati rovesci sui rilievi. Temperature pressoché stazionarie.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 09 A GIOVEDI' 12 MAGGIO 2016: un minimo depressionario atlantico determinerà un graduale peggioramento del tempo per tutto il periodo con nuvolosità diffusa e precipitazioni più consistenti sui rilievi e nelle giornate di mercoledì e giovedì. Temperature in graduale aumento nei valori minimi e stazionarie in quelli massimi.

Andamento meteorologico dal 27 aprile al 03 maggio 2016

Stazione meteorologica	Altitudine m slm	Temp max	Temp min	Temp media	Temp max assoluta	Temp min assoluta	Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
NEVIANO ARDUINI	514	14,8	7,2	10,6	20,5	5,2	7,7	77,8	23,0
VARANO MARCHESE	440	18,3	7,8	12,4	24,9	5,6	10,5	84,4	12,2
CASATICO	350
MAIATICO	317
PIEVE CUSIGNANO	270	16,9	8,5	12,4	23,3	5,7	8,4	72,1	24,4
LANGHIRANO	265
SALSOMAGGIORE	170	18,5	7,9	13,0	24,0	6,0	10,6	71,7	22,0
PANOCCHIA	170	18,5	8,2	12,7	23,6	6,6	10,3	68,5	23,2
SIVIZZANO Traversetolo	136	16,7	6,9	11,3	22,4	4,9	9,8	80,3	23,0
MEDESANO	120	18,7	7,7	12,6	24,9	5,6	11,0	85,2	12,2
S. PANCRAZIO	59	19,0	7,9	13,2	24,8	5,3	11,1	66,7	26,6
FIDENZA	59
GRUGNO – Fontanellato	45	19,7	7,2	13,1	26,2	5,8	12,5	85,1	34,8
SISSA	32
ZIBELLO	31
COLORNO	29
GAINAGO – Torrile	28	19,3	7,2	13,1	25,1	5,5	12,1	73,3	41,2

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2015 - 2016.

DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA: LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005 - MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99.

DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA: LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE, NON SONO VINCOLANTI E SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI (DECRETO N°150/2012).

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire al PSR 2014-2020 Operazioni 10.1.01 della Misura 10 (Produzione integrata), 11.1.01 e 11.2.01 (Produzione biologica), al Marchio Collettivo "QC" L.R. 28/99 e al OCM ortofrutta Reg. UE 1308/2013.

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 2574 del 22 febbraio 2016 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2016. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2015. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

I testi integrali 2016 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Consigli nella scelta delle formulazioni.

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW)

riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili risulta essere la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari.

La scelta delle sostanze attive/prodotti fitosanitari, nelle singole norme di coltura e sulle singole avversità, è stata effettuata tenendo conto della disponibilità di valide alternative ai fini della gestione complessiva di adeguate strategie di difesa, limitando, per quanto possibile, i prodotti (miscele, così come definite dalla classificazione CLP) che:

- contengono sostanze attive "candidate alla sostituzione" ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (smi);
- sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma "teschio con tibie incrociate" (corrispondente al pittogramma GHS06);
- sono classificati "CORROSIVI" /o H314 (gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari) e H318 (gravi lesioni oculari);
- Inoltre sarà opportuno favorire la limitazione di prodotti con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo che, secondo il nuovo sistema di classificazione CLP, sono:

- H 350i Può provocare il cancro se inalato;
- H 351 Sospettato di provocare il cancro;
- H 340 Può provocare alterazioni genetiche;
- H 341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche;
- H 360 Può nuocere alla fertilità o al feto;
 - H 360D Può nuocere al feto;
 - H 360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità;
 - H 360F Può nuocere alla fertilità;
 - H 360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto;
 - H 360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto;
- H 361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
 - H 361d Sospettato di nuocere al feto;
 - H 361f Sospettato di nuocere alla fertilità;
 - H 361fd Sospettato di nuocere alla fertilità; Sospettato di nuocere al feto.

Per quel che riguarda i formulati commerciali che vengono commercializzati secondo il vecchio sistema di classificazione, DPD, le frasi di rischio interessate sono: R40, R60, R61, R62, R63, R68.

L'esclusione o la sostituzione di alcuni prodotti inclusi nella lista delle sostanze attive candidate alla sostituzione è risultata particolarmente problematica in considerazione

dell'assenza di validi prodotti alternativi a base di sostanze a minore rischio. Nei casi in cui la loro inclusione nella lista dei candidati alla sostituzione dipenda da caratteristiche di tossicità, bioaccumulo e/o persistenza nell'ambiente (PBT), nella valutazione delle sostanze ammesse per le strategie di difesa vengono considerate anche i seguenti parametri:

- estensione della coltura
- individuazione della coltura come "minore".

Nei casi in cui la coltura considerata rappresenti un impiego minore, ai sensi dell'articolo 51 del Reg. n. 1107/09, oppure interessi un'areale produttivo limitato ed in assenza di valide alternative a minore rischio, è consentito il mantenimento di sostanze attive candidate alla sostituzione in ragione della minore pressione che si determina sull'ambiente. Rientrano in tale casistica, ad esempio, numerose colture orticole sulle quali è autorizzato un limitato numero di prodotti fitosanitari.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 (produzione biologica) regolarmente registrati in Italia.

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali contenenti le sostanze attive previste dal reg. CE n. 834/07.

Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Vincoli da etichetta

Si ribadisce ulteriormente che nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute. In caso di contraddizione deve sempre essere rispettata l'indicazione riportata sulle etichette. Di conseguenza, anche se nei disciplinari non sono riportate indicazioni specifiche devono sempre essere rispettate, tra l'altro, le limitazioni sul numero massimo dei trattamenti e non superate le dosi di impiego.

DEROGHE 2016

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/fitosanitario/doc/deroghe/2016>

- **12 febbraio 2016 protocollo n° 00901474:** precisazione alla richiesta di impiego in deroga ai disciplinari di produzione integrata (**REG. CE 1698/2005, 1308/2013 e LL.RR. 28/98 e 28/99**), valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, del prodotto fitosanitario TOPIK ONE (clodinafop-propargile + pyroxsulam) per il diserbo di frumento tenero e duro.
- **14 marzo 2016 protocollo n°0176657:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99), valida per l'intero territorio regionale, per l'esecuzione di un ulteriore intervento (da 3 a 4) per la difesa dell'albicocco dalla Monilia aumentando anche da 2 a 3 il numero di trattamenti consentiti per la miscela di piraclostrobin + boscalid.
- **21 marzo 2016 protocollo n° 0199140:** Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 - precisazioni sulla possibilità di impiegare la miscela clodinafop-propargile + pyroxsulam (formulato Topik One) anche nel diserbo del frumento da seme.
- **23 marzo 2016 protocollo n° 0205166:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99), valida per l'intero territorio regionale, per l'utilizzo di Fluazinam per la difesa del pero dalla ticchiolatura.
- **24 marzo 2016 protocollo n° 0210502:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per l'utilizzo dell'Acido pelargonico (formulato Beloukha) per il diserbo e la spollonatura della vite.
- **04 aprile 2016 protocollo n° 0210502:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per l'utilizzo di Fluazifop-p-butile al posto di Cycloxdim per il diserbo delle graminacee su melo, pero e soia.
- **08 aprile 2016 protocollo n° 0249426:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regionale Emilia-Romagna per l'utilizzo di glifosate in pre-semina e pre-trapianto dell'anguria.
- **08 aprile 2016 protocollo n° 0249443:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida

per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un intervento aficida su frumento con la s.a. Pirimicarb.

- **08 aprile 2016 protocollo n° 0249462:** Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 - precisazione sull'impiego della s.a. Spirotetramat nella difesa della fragola dagli afidi.

- **12 aprile 2016 protocollo n° 0260130:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un intervento con la s.a. Fosetil Alluminio per la difesa della fragola in pieno campo e in coltura protetta dalla fitoftora.

- **12 aprile 2016 n° protocollo 0260175:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un intervento con la s.a. Pirimicarb per la difesa della fragola in pieno campo e in coltura protetta dagli afidi.

- **12 aprile 2016 protocollo n° 0257653:** Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 - precisazioni sulla precedente deroga valida per l'intero territorio regionale PG/2016/0233748 del 04/04/2016 per l'utilizzo di Fluazifop-p-butile al posto di Cycloxdim per il diserbo delle graminacee sui fruttiferi.

- **26 aprile 2016 protocollo n° 0301400:** Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 - precisazioni sulla deroga PG/2016/0249443 del 08/04/2016 per la realizzazione di un intervento aficida su frumento con la s.a. Pirimicarb sull'intero territorio della Regione Emilia-Romagna.

- **27 aprile 2016 protocollo n° 0305498:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "SEMPRA" a base di Halosulfuron-metile entro il 18 agosto 2016 per il diserbo in post-emergenza del mais.

- **27 aprile 2016 protocollo n° 0308820:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego del formulato AF-X1 2016, contenente la sostanza attiva microrganismo *Aspergillus flavus* ceppo MUCL34911; impiego consentito nel periodo 21 aprile - 18 agosto 2016.

- **27 aprile 2016 protocollo n° 0308796:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "SITOFEX" a

base di Forchlorfenuron per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* - PSA); impiego consentito nel periodo 21 aprile - 18 agosto 2016.

- **28 aprile 2016 protocollo n° 0311961**: deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "BION 50 WG" a base di acibenzolar-S-metile per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* - PSA); impiego consentito nel periodo 21 aprile - 18 agosto 2016.

- **28 aprile 2016 protocollo n° 0312032**: deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per l'impiego di alcuni formulati a base di rame (Kop-Twin, Cuprofix Ultra Disperss, Poltiglia Disperss, Cuprocaffaro Micro, Airone Più, Bordoflow New, Poltiglia 20 PB Green, Cobre Nordox Super 75 WG, Zetaram Hi Tech) per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* - PSA); impiego consentito nel periodo 27 aprile - 24 agosto 2016.

FERTILIZZAZIONE

Il costo di un'analisi viene abbondantemente ripagato dal risparmio che si ha sia sulle quantità che sul tipo di fertilizzante impiegato. Infatti, ancora oggi, in molti casi si somministrano al terreno elementi (soprattutto macroelementi quali fosforo e potassio) in quantità non idonee al mantenimento della fertilità del suolo ed alle esigenze della coltura che si vuole investire. Tutto ciò provoca inutili spese, accumulo nel terreno di elementi già abbondanti o diminuzione di quelli carenti, produzioni insufficienti dal punto di vista quantitativo e, soprattutto, qualitativo. Si ricorda che l'azoto, essendo molto solubile, va somministrato tassativamente frazionato nel tempo, in modo da evitare percolazioni, mentre fosforo e potassio, essendo poco mobili nel terreno, si possono interrare durante la preparazione dei letti di semina. Il fosforo, se trova nel terreno elevata alcalinità (ossia terreni non acidi) si lega al calcare presente (almeno in parte) formando composti insolubili (fosfati bicalcici o tricalcici) e quindi è bene somministrarlo vicino al periodo di impianto. Il potassio va apportato in modo che si stratifichi nel terreno esplorato dalle radici del vegetale. Per una corretta fertilizzazione è anche molto importante conoscere la funzione che l'elemento nutritivo esercita sulla pianta e il momento del suo utilizzo. Infatti le colture erbacee hanno esigenze diverse tra di loro così come le colture arboree.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del **Bilancio previsionale** oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della regione Emilia-Romagna "[Programma per formulazione del bilancio](#)".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le **Schede a dose standard** presenti nelle norme tecniche di coltura dei Disciplinari.

Le caratteristiche chimico-fisiche del terreno si possono desumere attraverso l'analisi del terreno oppure utilizzando i dati forniti dal Catalogo dei suoli all'indirizzo <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/>

Per alcune colture da seme è consentito solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**;
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere**.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno-invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 29 febbraio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

NORMATIVA

ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO ED ALL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Il Piano d'azione nazionale (Pan) sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari prevede che a partire dal 26 novembre 2015 coloro che acquistano e manipolano (conservazione, preparazione della miscela, distribuzione, pulizia delle irroratrici, smaltimento) prodotti fitosanitari ad uso professionale devono possedere il certificato di abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo (noto come patentino fitosanitario) a prescindere dalla loro classificazione ed etichettatura di pericolo. Sono esentati da tale abilitazione coloro che acquistano prodotti fitosanitari per uso non professionale, ovvero prodotti per la difesa delle piante ornamentali in ambito domestico (già PPO) e per le piante edibili coltivate in forma amatoriale (orto familiare).

Il "patentino" è personale, ha validità di 5 anni su tutto il territorio italiano, ed alla scadenza deve essere rinnovato. I patentini rilasciati prima del 26 novembre 2014 mantengono la loro validità fino alla scadenza naturale e dopo saranno rinnovati con le nuove regole.

La Regione Emilia-Romagna ha definito, con propria deliberazione n° 1722/2014, le nuove disposizioni per il rilascio ed il rinnovo del patentino. Il primo rilascio avviene mediante

corsi di base di 20 ore ed esame finale effettuato attraverso test. La persona in possesso dei seguenti titoli di studio: diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea (anche triennale) nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie potrà sostenere solo l'esame finale non essendo obbligato a frequentare il corso. Chi è in possesso dell'abilitazione alla vendita o alla consulenza può richiedere automaticamente il rilascio ed il rinnovo del patentino senza ulteriori adempimenti.

Per tutti, indipendentemente dal titolo di studio, il rinnovo del patentino avverrà tramite attestazione di frequenza a corsi di aggiornamento della durata di 12 ore, senza esame finale. Sia per il rilascio che per il rinnovo la frequenza ai corsi non può essere inferiore al 75%.

Un'altra novità introdotta dal PAN è la possibilità, da parte dell'autorità competente, di sospendere o revocare il patentino qualora il titolare dello stesso adotti comportamenti non conformi a quanto previsto dalle normative in vigore.

La Regione Emilia-Romagna ha altresì chiarito, mediante un apposito documento tecnico, alcune particolari situazioni che si possono verificare in azienda per quanto riguarda il possesso del patentino ed il ricorso al contoterzista. E' possibile visionare tale documento sul sito www.fitosanitario.pr.it.

E' possibile inoltre scaricare la nuova versione del manuale **"IL CORRETTO IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI** - Guida al patentino per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari in Emilia-Romagna (seconda edizione - aggiornamento 2016) al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/il-patentino> del portale agricoltura della Regione Emilia-Romagna.

La Guida è inserita nella voce [Documenti per la preparazione dell'esame e questionario](#) dove al momento è presente anche l'edizione del 2014.

I corsi di formazione e di aggiornamento per il rilascio e per il rinnovo del patentino fitosanitario sono organizzati da Agriform Scarl (Via Pomponio Torelli, 17 - 43123 Parma), Tel 0521 244785, e-mail info@agriform.net, sito internet www.agriform.net.

STOCCAGGIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Il Piano d'azione nazionale (Pan), emanato con Decreto 22 gennaio 2014 ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012, indica che il deposito dei prodotti fitosanitari deve essere ad uso esclusivo ed accessibile solo dall'utilizzatore professionale. Temporaneamente si possono conservare nel deposito rifiuti di prodotti fitosanitari, contenitori vuoti, prodotti scaduti o non più utilizzabili, purché collocati in zone identificate e opportunamente evidenziate. Il magazzino può anche essere un'area specifica all'interno

di uno spazio più grande, delimitata da pareti o rete metallica, oppure da appositi armadi, se i quantitativi da conservare sono limitati. In ogni caso non ci può essere commistione con alimenti o mangimi. Nel deposito deve esser garantito un sufficiente ricambio d'aria con aperture protette da apposite griglie. Il deposito deve avere sistemi di contenimento per evitare che eventuali sversamenti di agrofarmaci, le acque di lavaggio e i rifiuti possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria. Ad esempio, tali sistemi potrebbero essere costituiti da una soglia posta all'ingresso del locale, da pareti e pavimenti lavabili, da un bacino di contenimento in fondo all'armadio. Devono sempre essere presenti contenitori con materiale inerte, sabbia o vermiculite. Il magazzino deve essere fresco, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare, per non alterare le confezioni ed i prodotti, i ripiani devono essere di materiale non assorbente. I prodotti vanno stoccati nel loro contenitore originale e con l'etichetta integra e leggibile. Gli strumenti per dosarli, come bilance e cilindri graduati, dopo l'uso vanno puliti e conservati nel deposito in specifico armadietto. Sulla porta di accesso, dotata di chiusura di sicurezza esterna e senza altri punti di accesso, vanno apposti cartelli di pericolo, ai sensi del D. lgs. 81/08, quali segnaletica di sicurezza e le indicazioni di salvataggio, soccorso e antincendio (numeri di emergenza 118 e 115). I requisiti richiesti dal Pan sono praticamente sovrapponibili a quelli indicati per il rispetto della condizionalità.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: 5-6 FOGLIE NEI PRIMI TRAPIANTI - TRAPIANTO DEI MEDI

I primi trapiantati si trovano allo stadio di 5-6 foglie con inizio formazione degli abbozzi fiorali. La superficie trapiantata è circa il 50% di quella programmata e al momento si stanno mettendo a dimora le varietà a ciclo medio. Gli abbassamenti termici ed il forte vento dei giorni scorsi hanno provocato un rallentamento dello sviluppo delle varietà precoci e stress su quelle da poco trapiantate che manifestano una colorazione scura della parte aerea e nessuna nuova emissione di radici. Con l'innalzamento termico la situazione tornerà alla normalità e dopo l'attecchimento sarà utile apportare azoto insieme ad una minima quantità di fosforo per stimolare lo sviluppo radicale. Eseguire concimazioni di base nei campi destinati ai trapianti tardivi e apportare azoto e fosforo sulla fila di trapianto.

CONCIMAZIONE: l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno che ospita il pomodoro. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del

“Catalogo dei suoli all’indirizzo <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/>. L’azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In quest’ultimo caso occorre registrare le motivazioni d’incremento o decremento. Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in pre-semina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni.

POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha: DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l’agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in preceSSIONE; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuale <input type="checkbox"/> 60 kg: nel caso di successione a prati polifiti o a medical diradati;		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano cv a bassa vigoria; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell’apparato radicale); <input type="checkbox"/> 20 kg: con di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

DIFESA: si ricorda che i disciplinari di produzione integrata prevedono, per quanto riguarda i fungicidi, che nelle miscele non si possano impiegare più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale. Viene ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell’approvvigionamento; in quest’ultimo caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

Batteriosi: le escursioni termiche hanno favorito attacchi di Batteriosi, *Pseudomonas syringae* pv. *tomato*, più consistenti sulle varietà meno tolleranti, che vanno limitati con Sali di rame, Acibenzolar-S-metile.

Nottue terricole: segnalati sporadici attacchi con le larve che erodono, nelle ore notturne, le piantine a livello del colletto. Se superata la soglia (una larva ogni 5 metri lineari in quattro punti lungo la diagonale dell’appezzamento) intervenire con i Piretroidi ammessi nei Disciplinari, bagnando bene le piantine ed il terreno nelle ore serali.

Elateridi: si segnalano appezzamenti con forti attacchi. Con rischio di infestazione di elateridi (accertata presenza o infestazioni negli anni precedenti) è consigliabile la distribuzione localizzata di geoinsetticidi granulari a base di Lambdacialotrina (Ercole, Trika Expert), Teflutrin (Teflutar, Force), Zetacipermetrina (Crodix Geo, Satel Geo), Clorpirifos, formulazione esca, (Centurio). In alternativa si può effettuare un trattamento con Thiametoxam sulle piantine prima della loro messa a dimora alle dosi riportate in etichetta.

DISERBO

Il diserbo di pre-trapianto va eseguito circa 7-10 giorni prima della messa a dimora delle piantine. Con infestanti già nate pulire il letto d'impianto con Glifosate (f.c. al 30,4%) alla dose massima di 1,5-3,0 l/ha in miscela con solfato ammonico utilizzando bassi volumi d'acqua (3 hl per ettaro). Per prevenire la nascita delle malerbe impiegare miscele di prodotti residuali a base di Aclonifen, Flufenacet, Metribuzin, Oxadiazon, Pendimetalin, S-metolachlor. Con elevata presenza di *Solanum nigrum* impiegare la miscela Oxadiazon (34,86%) alla dose di 1,0 l/ha + Pendimetalin (38,7%) alla dose di 1,75 l/ha + Metribuzin (35%) alla dose di 0,3-0,5 kg/ha. Le dosi più alte sono riferite ai terreni tendenzialmente argillosi. Con bassa presenza di *Solanum* e prevalenza di graminacee, utilizzare la miscela di Aclonifen (49,6%) alla dose di 1,5-2,0 l/ha + S-Metolachlor (86,5%) alla dose di 1,0-1,5 l/ha o Flufenacet + Metribuzin (Fedor) alla dose di 1,0-1,2 Kg/ha.

Nei primi trapiantati, quando la coltura ha superato lo stress di trapianto, iniziare il contenimento delle infestazioni di *Solanum nigrum* con microdosi di Metribuzin e Rimsulfuron (Executive). Quest'ultimo prodotto ha ottenuto l'estensione d'impiego per trattamenti in manichetta contro le Orobanche da eseguirsi dopo 20-25 giorni dal trapianto, ad inizio formazione degli abbozzi fiorali.

CIPOLLA PRIMAVERILE fase fenologica: 2-4 FOGLIE VERE

CONCIMAZIONE: la dose standard di azoto è di 130 kg/ha. L'azoto va distribuito solo in copertura, con più interventi frazionati dalla semina fino alla fase di ingrossamento dei bulbi. Nella scelta dei concimi vanno privilegiati quelli contenenti anche zolfo, elemento importante per conferire alla cipolla il suo caratteristico sapore e profumo.

DIFESA

Botrite: intervenire alla comparsa dei primi sintomi con Pyrimethanil (Scala), Fludioxinil + Cyprodinil (Switch), Boscalid + Pyraclostrobin (Signum), Fenexamid (Teldor Plus).

Tripidi: in presenza di tripidi intervenire con l'impiego di Deltametrina, Betacyflutrin o Spinosad.

DISERBO

Per il contenimento delle infestanti dicotiledoni intervenire, a partire dalla seconda foglia vera, con Bromoxinil (Geodis) o Piridate (Lentagran 45 WP). In presenza di dicotiledoni perennanti, stoppioni (*Cirsium arvense*), romici (*Rumex* spp.) intervenire con Clopiralid alla dose di 150 g/ha (f.c. al 75% di s.a. Lontrel 72 SG).

CIPOLLA AUTUNNALE fase fenologica: INGROSSAMENTO BULBO

DIFESA

Botrite: sono comparsi i primi sintomi della malattia in campo. Ove presenti, in previsione di piogge intervenire con antibiotritici quali: Fludioxinil + Cyprodinil (Switch), Pyraclostrobin + Boscalid (Signum), Pyrimetanil (Scala), Fenexamid (Teldor Plus).

Peronospora: in previsione di piogge proteggere la coltura con Pyraclostrobin + Dimetomorf (Cabrio Duo), Mancozeb, Metiram (Poliram), Cimoxanil + Rame, Azoxystrobin, Iprovalicarb (Melody), Flupicolide + Propamocarb (Volare), Metalaxyl-M + Rame, Sali di rame.

Tripidi: si segnala la presenza di infestazioni da contenere con l'impiego di Deltametrina, Betacyflutrin, Spinosad.

Mosca: la trappola a feromoni sta catturando gli adulti per cui in presenza di danni intervenire con Deltametrina.

CEREALI AUTUNNO-VERNINI (FRUMENTO TENERO, DURO) fase fenologica: SPIGATURA - INIZIO FIORITURA

DIFESA

Fusariosi della spiga: la coltura ha raggiunto mediamente lo stadio di spigatura, e in alcune varietà è all'inizio della fioritura. Il modello previsionale indica rischio medio-basso di Fusariosi della spiga a causa delle basse temperature, tuttavia viste la previsione di piogge all'inizio della prossima settimana si consiglia di intervenire sulle varietà sensibili, in particolare di grano duro, che si trovano nella fase di inizio emissione antere, con Tebuconazolo, Tebuconazolo + Protiocanazolo, Procloraz, Difenconazolo, Propiconazolo, Ciproconazolo. Questi prodotti sono attivi anche nei confronti di Ruggini e Oidio.

ERBA MEDICA fase fenologica: DA 1 A 5 FOGLIE TRIFOGLIATE NEI NUOVI IMPIANTI - SFALCIO DEGLI IMPIANTI IN PRODUZIONE

DIFESA: nei prati in produzione si osservano gli adulti di Fitodecta (la cosiddetta coccinella) per cui si consiglia di monitorare i prati nuovi per verificare la presenza delle uova e delle larve che risultano molto dannose alle giovani piantine.

Con gravi attacchi larvali di Fitonomo e Apion intervenire, dopo lo sfalcio, con Acetamiprid (Epik), Lambdacialotrina, Betacyflutrin (Bayteroid), Deltametrina.

DISERBO: in post-emergenza del primo anno d'impianto intervenire con Imazamox (Altorex, Tuareg) alla dose di 0,75 lt/ha da solo o in miscela con Piridate (Lentagran 45 WP) alla dose di 1,0-2,0 kg/ha a .partire dalla seconda foglia trifogliata della coltura. In presenza di Cuscuta eseguire interventi localizzati, complessivamente su una superficie inferiore al 50% del medicaio, con Propizamide (Kerb Flo). Con infestazioni di romici utilizzare 2,4 DB, mentre a partire dal 2° anno d'impianto contenere le graminacee con Quizalofop-p-etile o Quizalofop-etile isomero D.

MAIS fase fenologica: SEMINA - EMERGENZA - 3/4 FOGLIE VERE

ASPETTI AGRONOMICI: le infestazioni del coleottero crisomelide *Diabrotica virgifera* nel 2015 non sono risultate particolarmente gravi. Il monitoraggio provinciale è stato eseguito dai tecnici del Consorzio Fitosanitario mediante l'installazione di trappole a feromoni sessuali in alcune aziende che hanno ristoppiato il mais. Le catture degli adulti sono iniziate ai primi di luglio e si sono protratte fino alla raccolta del mais. Si ricorda che la rotazione colturale è l'unico metodo di lotta realmente efficace contro l'insetto.

CONCIMAZIONE: l'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - granella 10-14 t/ha; - trinciato 55-75 t/ha <p>DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N₂</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 70 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicaio di prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti. <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di ammendante apportato alla precessione 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte liscivazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

Per l'azoto non si ammette in pre-semina una distribuzione superiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore ai 70 kg/ettaro; la restante quota potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura. Quando la dose da applicare in copertura supera 100 kg/ettaro, l'apporto dovrà essere frazionato in due interventi.

DIFESA

E' stata concessa una deroga territoriale per l'utilizzo del prodotto AF-X1, a base di *Aspergillus flavus*, ceppo atossigeno MUCL 54911, utilizzabile tra inizio allungamento dello stelo e 8-10 foglie della coltura, per la prevenzione delle AFLATOSSINE.

Nottue terricole: si segnala la presenza. In caso di attacchi diffusi intervenire nelle ore serali con abbondante acqua con Alfacipermetrina, Betaciflutrin, Cipermetrina, Deltametrina, Lambdacialotrina.

DISERBO

In **pre-emergenza**, con infestanti già emerse, impiegare Glifosate (fare attenzione ai formulati registrati), in miscela con prodotti ad attività antigerminello che bloccano la nascita del seme delle malerbe. Tra questi i graminicidi: Dimetenamide-p (Spectrum), S-metolaclor (Dual Gold, Antigram Gold), Petoxamide (Romin 600, Sucessor 600), Flufenacet, ed i dicotiledonici: Terbutilazina, Pendimetalin, Aclonifen (Challenge, Valzer SC), Clomazone (Command 36 CS), Clomazone + Pendimetalin (Bismark, Alcance Sync Tec). Si ricorda che Terbutilazina può essere usata in pre-emergenza in alternativa al post, alla quantità massima di 750 gr/ha di s.a. per anno e solo in coformulazione con altri diserbanti, ad esempio Terbutilazina + S-metolaclor (Primagram Gold), Terbutilazina + Dimetenamide-p (Akris, Click Combi), Terbutilazina + Petoxamide (Binary T, Moyang T), Terbutilazina + Flufenacet (Subitex), Terbutilazina + Pendimetalin (Trek P, Click Duo). Nei terreni con problemi di Abutilon utilizzare Isoxaflutolo + Cyprosulfamide (Merlin Flexx), Isoxaflutolo + Cyprosulfamide + Thiencarbazone (Adengo), Mesotrione + S-metolaclor (Camix), Mesotrione + S-metolaclor + Terbutilazina (Lumax), Sulcotrione (Sulcogan), Terbutilazina + Sulcotrione (Sulcotrek).

In **post-emergenza** (dalla terza foglia) in presenza di Graminacee (giavone) utilizzare Nicosulfuron, 1 o 2 trattamenti (frazionando il dosaggio) di Rimsulfuron + Nicosulfuron + Dicamba (Principal mais), Foramsulfuron (Equip), Nicosulfuron + Mesotrione (Elumis), Tembotrione + Isoxadifen Etil (Laudis), attivo su graminacee e dicotiledoni.

In presenza di Dicotiledoni impiegare: Clopiralid (in presenza di Cirsium), Dicamba, Fluroxipir (in presenza di Vilucchio), Florasulam + Fluroxipir (Starane Gold), Mesotrione (Callisto), Pendimetalin + Dicamba, Prosulfuron (Peak), Sulcotrione (Mikado), Tritosulfuron + Dicamba (Algedi). In presenza di Equiseto utilizzare MCPA, al massimo sul 10% della superficie aziendale a mais. Si ricorda che è stata concessa una deroga territoriale per l'impiego di Halosulfuron-metile (Sempra) per il contenimento delle infestazioni di Ciperacee.

SORGO fase fenologica: EMERGENZA - PRIME FOGLIE VERE

CONCIMAZIONE: l'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

SORGO DA GRANELLA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 6-9 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni; (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti; <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di ammendante apportato alla precessione		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

DISERBO: in post-emergenza precoce, a partire dalla terza foglia, è possibile intervenire con S-metolaclo + Terbutilazina. In presenza di sole dicotiledoni utilizzare, entro le 4/6 foglie vere, 2,4D + MCPA o Dicamba + Prosulfuron (Casper) o Bentazone (Basagran SG).

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: DA 4 A 8 FOGLIE VERE

DISERBO: in presenza di infestanti nei primi stadi di sviluppo intervenire con la tecnica delle "microdosi" o nel caso di infestanti più sviluppate con la tecnica delle dosi crescenti, indipendentemente dallo stadio della bietola, utilizzando 500-800 g/ha di Fenmedifam + 250 g/ha di Etofumesate o le miscele Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate alla dose di 600-800 g/ha + 500 g/ha di Metamitron, se prevalgono le poligonacee, + 500 g/ha di Cloridazon, se prevalgono le crucifere. Per migliorare l'azione su *Poligonum aviculare* aggiungere 50-100 g/ha di Lenacil e/o 500 g/ha di Olio bianco. Con problemi di Abutilon, *Ammi majus*, crucifere, Poligonacee utilizzare Triflusaluron-metile (Safari) alla dose di 30 g/ha.

In presenza dei primi filamenti di Cuscuta aggiungere alla miscela Propizamide (Kerb Flow), da non miscelare con Olio bianco. L'intervento a dosi ridotte va ripetuto dopo circa 8-10 giorni. Con problemi di stoppione (*Cirsium arvense*) e *Ammj maius* intervenire con Clopiralid alla dose di 130 g/ha (f.c. al 75% Lontrel 72 SG), da non miscelare con Propizamide.

Utilizzare irroratrici perfettamente tarate che erogano bassi volumi di acqua (150-200 litri/ha) con ugelli a ventaglio a bassa pressione e accuratamente lavate con prodotti specifici a base di ammoniaca (soprattutto dopo aver diserbato frumento con solfoniluree).

GIRASOLE fase fenologica: SEMINA - EMERGENZA

CONCIMAZIONE: l'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

GIRASOLE – CONCIMAZIONE AZOTO		
Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 2,4-3,6 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:	DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:
(barrare le opzioni adottate)		(barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medical, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

DISERBO: in post-emergenza precoce utilizzare prodotti ad azione residuale quali: Aclonifen. In presenza di graminacee impiegare Ciclossidim, Propaquizafof, Quilazafof etile.

SOIA fase fenologica: EMERGENZA - PRIME FOGLIE TRIFOGLIATE

CONCIMAZIONE: l'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

SOIA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Non sono previsti decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di 2,8-4,2 t/ha: DOSE STANDARD: 0 kg/ha di N in presenza di tubercoli radicali del rizobio; DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N in assenza di tubercoli radicali del rizobio;	Non sono previsti incrementi

DISERBO

In pre-emergenza impiegare Pendimetalin, Oxadiazon, Metribuzin, Metribuzin + Flufenacet (Fedor), Clomazone (Command 36 CS), Metribuzin + Clomazone (Metric), Pethoxamide, S-metolaclo (Dual Gold). E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopracitati.

In post-emergenza è possibile intervenire con Clomazone (Command 36 CS), Tifensulfuron, Bentazone, o Imazamox per infestanti dicotiledoni. Intervenire con Fluazifop-p-butile, Fenoxaprop-p etile, Quizalafop-p etile, Quizalafop-etile isomero D, Propaquizafop, Cletodim per infestanti graminacee.

COLTURE ARBOREE

PRODOTTI RAMEICI: dal 2016 i disciplinari prevedono su tutte le colture un limite massimo di utilizzo dei prodotti rameici pari a 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno.

PESCO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

DIFESA

Oidio: sulle varietà sensibili, in presenza dei sintomi intervenire con Zolfo, IBE (Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo), Tryfloxistrobin + Tebuconazolo, Quinoxifen (Arius), Fluopyram, Bupirimate (Nimrod).

Batteriosi: su impianti e varietà solitamente colpite intervenire preventivamente con Sali di rame (Selecta Dispers).

Cidia molesta: è in corso il volo degli adulti, l'ovideposizione e la nascita delle larve. Non si consigliano interventi in prima generazione,

Afide verde: scarsa presenza. Nel caso di superamento soglia (3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche), intervenire con: Acetamiprid, Imidacloprid, Thiametoxam, Clothianidin, Flonicamid, Pirimicarb, Spirotetramat (Movento), attivo anche contro Cocciniglie.

ALBICOCCO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

DIFESA

Oidio: intervenire con Zolfo, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo, Bupirimate, Fluopiram, Quinoxifen, Trifloxistrobin + Tebuconazolo.

Afidi: al superamento del 5% di getti infestati intervenire con Imidacloprid o Acetamiprid (Epik).

Batteriosi: su impianti e varietà solitamente colpite intervenire preventivamente con Sali di rame (Selecta Disperss).

Forficula (*Forficula auricularia*): in caso di danni riscontrati nell'anno precedente si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco delle piante in modo da formare una barriera ed impedire alle forficule di salire sulle piante e danneggiare la produzione.

SUSINO: ACCRESCIMENTO FRUTTI

Batteriosi: su impianti e varietà di susino cino-giapponese solitamente colpite intervenire preventivamente con Sali di rame (Selecta Disperss).

Cidia funebrana: è in corso il volo degli adulti, l'ovideposizione e la nascita delle larve. L'intervento in prima generazione è giustificato solo in caso di scarsa allegazione. In presenza di larve intervenire con Fosmet, Thiacloprid (Calypso), Spinosad, Emamectina (Affirm).

Afide verde: intervenire al superamento del 10% di germogli infestati con Imidacloprid, Thiametoxam (Actara), Acetamiprid (Epik, formulato polvere), Flonicamid (Teppeki).

CILIEGIO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI - INIZIO INVAIATURA

Monilia: dall'invaiaura è possibile intervenire in caso di condizioni di elevata umidità e bagnatura fogliare con: Bacillus subtilis, Pyraclostrobin + Boscalid, Tebuconazolo, Fenbuconazolo, Fludioxinil + Ciprodinil, Trifloxistrobin + Tebuconazolo, Fluopyram + Tebuconazolo.

Afidi: al 3% di organi infestati intervenire da caduta petali con Imidacloprid, Acetamiprid (Epik), Thiametoxam (Actara), Piretrine pure.

Mosca: installare le trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio. In caso di presenza dell'insetto intervenire con Acetamiprid (Epik), Thiametoxam (Actara), Etofenprox (Trebon).

Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*): controllare i frutteti ed in caso di presenza contattare il tecnico di riferimento. Si ricorda che la coltura è suscettibile al danno solo successivamente all'invaiaura e particolarmente nelle fasi di piena maturazione commerciale.

MELO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

DIFESA

Ticchiolatura: da modello il rischio è basso per la fine della fase ascosporica della malattia. In previsione di piogge, con Dithianon (Delan), Dithianon + Pyrimetanil (Vision Plus), Dodina, Pirimetanil, Captano, Ciprodinil, Fluazinam, Penthiopyrad (Fontelis), Difenconazolo, Tebuconazolo, Fluopyran + Tebuconazolo (Luna Experience), attivo anche su Oidio. Fluazinam e Captano vanno distanziati di circa 20 giorni da eventuali olii minerali.

Oidio: si sono riscontrati sintomi in campo. Intervenire alla comparsa dei primi sintomi con Zolfo, Ciflufenamide, Bupirimate (Nimrod), Quinoxifen (Arius).

Carpocapsa: è in corso il volo degli adulti e l'ovideposizione. Eseguire il trattamento ovicida con Clorantraniliprole (Coragen) in settimana se superata la soglia.

Afide grigio: in caso di infestazioni intervenire con Azadiractina, Imidacloprid, Thiametoxam, Acetamiprid, Clothianidin, Pirimicarb, Spirotetramat (Movento), attivo anche per l'Afide lanigero, Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

Butteratura Amara: nelle aziende e sulle varietà normalmente interessate da questa fisiopatia si consiglia di intervenire con Sali di Calcio.

PERO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

DIFESA

Ticchiolatura: da modello il rischio è basso per la fine della fase ascosporica della malattia. In previsione di piogge, con Dithianon (Delan), Dithianon + Pyrimetanil (Vision Plus), Dodina, Pirimetanil, Captano, Ciprodinil, Fluazinam, Penthiopyrad (Fontelis), Difenconazolo, Tebuconazolo, Fluopyran + Tebuconazolo (Luna Experience), attivo anche su Oidio. Fluazinam e Captano vanno distanziati di circa 20 giorni da eventuali olii minerali.

Carpocapsa: è in corso il volo degli adulti e l'ovideposizione. Eseguire il trattamento ovicida con Clorantraniliprole (Coragen) in settimana se superata la soglia.

Afide grigio: in caso di superamento della soglia di 5% di piante colpite intervenire con Flonicamid (Tepeki), Acetamiprid (Epik), Spirotetramat (Movento), Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

Psilla: non si rivela la presenza dell'insetto, in caso di elevata presenza di uova intervenire con Spirotetramat (Movento), Olio minerale, Abamectina.

VITE fase fenologica: DA GRAPPOLI VISIBILI A BOTTONI SEPARATI

CONCIMAZIONE: l'azoto, alla dose massima di 60 unità/ha, va somministrato quando la radice della vite è in grado di assorbirlo, cioè in primavera tra le fasi "foglie distese" e "allegagione". Sono sconsigliati apporti dopo l'allegagione per evitare squilibri tra fase vegetativa e fase riproduttiva. Altro elemento di una certa importanza è il magnesio poiché nei terreni scarsamente dotati si riscontrano ingiallimenti delle foglie e disseccamento del rachide. Il magnesio interferisce sull'assorbimento del potassio e, pertanto, si consiglia di intervenire solo in caso di accertata carenza.

DIFESA

Peronospora: i modelli indicano che alcune famiglie di oospore sono prossime alla maturazione, soprattutto nella Bassa, per cui, in vista delle piogge di inizio settimana, occorre mantenere protetta la vegetazione, con un intervallo tra i trattamenti di circa 10 giorni, con antiperonosporico sistemico (Fosetil alluminio, Fosfonato di k) o citotropico (Cimoxanil, Dimetomorf, Iprovalicarb, Benthiavalicarb, Valifenalate) in miscela con prodotto di copertura (Mancozeb, Metiram, Propineb, Rame).

Oidio: come previsto da modello, le infezioni primarie sono state rilevate nei campi spia non trattati. Aggiungere alla miscela antiperonosporica un antioidico sistemico, IBE (Ciproconazolo, Difenconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo) o Spiroxamina.

Ragnetto giallo: a superamento soglia (60-70% di foglie con forme mobili) intervenire con: Clofentezine, Exitiazox, Tebufenpirad, Pyridaben, Etoxazolo, Abamectina.

Acariosi: riscontrati i primi sintomi che non richiedono interventi specifici.

OLIVO fase fenologica: PRE - FIORITURA

BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

NORMATIVA

FERTILIZZANTI COMMERCIALI

Verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE

Si ricorda che **le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate**. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica. Per la richiesta di deroga per le sementi scaricare il modulo dal sito: <http://www.ense.it/> > sementi biologiche > Stampa modulo per la richiesta di deroga (Allegato 7). La richiesta di deroga deve essere fatta almeno 30 giorni prima della semina per le sementi ed il materiale di moltiplicazione vegetativo e almeno 10 giorni prima dell'impianto per le sementi ortive. La sede dell' ENSE è in Via Ugo Bassi 8 - 20159 MILANO - Tel. 02/69012046 - Fax 02/69012049 indirizzo e-mail Sementi Biologiche: deroghe.bio@ense.it Le richieste di deroga dovranno, quindi, essere spedite al numero di fax o inviate via e-mail.

Certificazione sanitaria per le piante da frutto e la vite: è opportuno ricorrere a materiale certificato virus esente e cartellinato.

AGGIORNAMENTI LEGISLATIVI

Publicato [il parere del Ministero delle politiche Agricole](#) in merito al regime di deroga per l'impiego di sementi non ottenute con il metodo biologico per scopi di conservazione riconosciuti dall'autorità competente.

E' stato pubblicato il nuovo [Reg. \(UE\) N. 354/2014](#) che modifica gli allegati per l'agricoltura biologica I, II, V, VI, in particolare:

- Allegato I - Concimi ed ammendanti
- Allegato II - Antiparassitari - Prodotti fitosanitari

Per quanto riguarda l'allegato II (Antiparassitari) c'è da segnalare la cancellazione del rotenone (era già da anni fuori commercio), della gelatina e del fosfato di ammonio oltre al permanganato di potassio. Non è previsto più l'utilizzo dell'allume di potassio per la prevenzione della maturazione delle banane.

Gli oli minerali con questa specifica dicitura non sono più previsti dall'allegato II degli antiparassitari, rimangono in allegato e pertanto autorizzati gli oli di paraffina che

comprendono la quasi totalità degli oli (minerali) in commercio.

Sono stati inseriti il caolino, la laminaria e il bicarbonato di potassio e i repellenti olfattivi di origine animale o vegetale/grasso di pecora.

Nota*: al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg".

Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: [Reg. \(UE\) N. 354/2014](#).

E' stato pubblicato inoltre il Reg. (UE) N. 355/ 2014 relativo all'importazione di prodotti da paesi terzi: [Reg. \(UE\) N. 355/2014](#)

SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

www.tecpuntobio.it - www.gias.net - www.isnp.it - www.ense.it - www.politicheagricole.it - www.prober.it - www.stuard.it - www.fiao.it - www.agraria.it/osservatorio - www.biogest.com - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.aiab.it - www.ccpb.it - www.bioagricert.org - www.imcdotcom.com - www.suoloesalute.it

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: TRAPIANTO

Le precipitazioni della settimana scorsa hanno favorito l'attecchimento delle giovani plantule già trapiantate e attivato i diserbi di pre-trapianto. Le temperature continuano ad essere basse per cui si consiglia di tenere ancora le plantule 2-3 giorni nelle corti prima del trapianto per un adattamento termico.

DIFESA

Batteriosi: gli sbalzi termici, il forte vento e le piogge hanno innescato attacchi di *Pseudomonas syringae* pv. *tomato*, anche intensi, su alcune varietà particolarmente sensibili. Considerato il maltempo di fine settimana è consigliabile proteggere gli appezzamenti colpiti e le varietà non tolleranti a questo batterio, con basse dosi di rame.

Nottue terricole: segnalati sporadici attacchi con le larve che erodono, nelle ore notturne, le piantine a livello del colletto. Se superata la soglia (una larva ogni 5 metri lineari in

quattro punti lungo la diagonale dell'appezzamento) intervenire con Piretro naturale, bagnando bene le piantine ed il terreno nelle ore serali.

CIPOLLA PRIMAVERILE fase fenologica: 3°-4° FOGLIA

DIFESA

Peronospora: in questa fase la coltura non è ancora suscettibile.

Tripidi: si segnala la presenza di infestazioni da contenere con l'impiego di Spinosad.

CIPOLLA AUTUNNALE fase fenologica: INGROSSAMENTO BULBO

DIFESA

Peronospora: in previsione di piogge intervenire con Sali di rame.

Tripidi: si segnala la presenza di infestazioni da contenere con l'impiego di Spinosad.

CEREALI AUTUNNO-VERNINI (FRUMENTO TENERO, DURO) fase fenologica: SPIGATURA

CONCIMAZIONE: distribuire concimi azotati a rapida cessione come borlanda o sangue o eventualmente pollina.

DIFESA

Septoria: verificare eventuali sintomi (si evidenziano corpiccioli rotondi e neri, i picnidi neri nelle macchie fogliari giallo chiaro o giallobruno).

Oidio: in presenza della malattia è possibile intervenire con Zolfo.

CONTROLLO INFESTANTI: in presenza di infestanti procedere alla strigliatura della coltura, in modo da estirpare le infestanti in fase di emergenza e da arieggiare lo stato più superficiale del terreno. La strigliatura va eseguita a velocità elevata (7-8 Km/h), con i denti a metà inclinazione.

COLTURE ARBOREE

ASPETTI AGRONOMICI

Gestione del terreno per fruttiferi e Vite

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare che le materie prime che compongono il prodotto siano all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008 ed integrazione successiva 354/2014 di modifica degli allegati I e II relativamente alle sostanze impiegabili in agricoltura biologica.

Gestione fertilità frutteti: gli apporti devono tener conto della fertilità del terreno e delle esigenze nutrizionali degli alberi, così pure delle tecniche colturali applicate nel frutteto. L'azoto influenza lo sviluppo vegetativo e la produzione delle piante, per cui è uno dei principali elementi da considerare: si possono analizzare le forme di azoto disponibili tramite analisi terreno, inoltre l'osservazione visiva dello stato vegeto-produttivo è un utile strumento di valutazione. Se deve essere apportato azoto vanno considerati i tempi di mineralizzazione del fertilizzante utilizzato per rendere disponibile l'elemento nel periodo di effettiva utilizzazione della pianta. Nel periodo di fine estate possono essere distribuiti concimi azotati per accumulare riserve nutritive che saranno utilizzate in fioritura e allegagione, come per esempio fertilizzanti commerciali a base di pollina, sangue, borlanda.

Sovescio frutteti e vigneti: si possono effettuare semine interfilari in tutti gli impianti arborei in allevamento. Negli impianti in produzione si possono fare semine sui filari se vengono lavorati. Le essenze consigliate sono: orzo-veccia comune, orzo-favino, avena-veccia comune.

PESCO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

DIFESA

Batteriosi (*Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*): le condizioni favorevoli alla batteriosi sono temperature di 14-19°C e almeno 48 ore di bagnatura. Rischio infettivo per le piogge del fine settimana: medio. In impianti colpiti negli anni precedenti o in varietà sensibili, effettuare l'intervento in previsione di pioggia o prolungate bagnature con Sali di rame (Poltiglia Disperss Selecta) a basse dosi, ripetendo dopo 7-10 giorni in base a previsione di abbondante precipitazioni o prolungate bagnature.

Fusicocco del pesco: mediamente si sono verificate 28 ore di bagnatura con 13°C. Le condizioni climatiche previste potrebbero cominciare ad essere a rischio per le infezioni (ma non ottimali). Rischio infettivo: medio-basso. Si consiglia di asportare i rami colpiti.

Oidio: sulle varietà sensibili, nelle zone ad alto rischio di collina o in pescheti con forti infezioni negli anni precedenti intervenire con Zolfo o Polisolfuro di calcio

Cidia molesta: è in corso il volo degli adulti, l'ovideposizione e la nascita delle larve. Non si consigliano interventi in prima generazione,

Afide verde: a superamento del 3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche, intervenire con prodotti a base di Sali di potassio di acidi grassi (Flipper) o Piretro naturale.

Forficule: monitorare presenza con trappole rifugio (cartone ondulato o segmenti di canna). In presenza di danni nell'anno precedente formare un anello di colla attorno al tronco per

impedire la risalita degli insetti e danni sui frutti. Interventi per altre avversità con Spinosad sono attivi contro forficula se effettuati di notte.

ALBICOCCO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

DIFESA

Batteriosi: in impianti colpiti negli anni precedenti o in varietà sensibili, effettuare l'intervento in previsione di pioggia o prolungate bagnature con Sali di rame (Poltiglia Disperss Selecta) a basse dosi, ripetendo dopo 7-10 giorni in base a previsione di abbondante precipitazioni o prolungate bagnature.

Oidio: intervenire dalla fase di scamicatura in previsione di piogge con Zolfo.

Forficule: monitorare presenza con trappole rifugio (cartone ondulato o segmenti di canna). In presenza di danni nell'anno precedente formare un anello di colla attorno al tronco per impedire la risalita degli insetti e danni sui frutti. Interventi per altre avversità con Spinosad sono attivi contro forficula se effettuati di notte.

Afidi: in caso di presenza dell'avversità intervenire con Piretro naturale, eventualmente in miscela ad Olio minerale.

CILIEGIO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI - INIZIO INVAIATURA

Afide nero: in presenza di infestazione intervenire con Piretro naturale, eventualmente in miscela ad Olio minerale. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche applicando sul perimetro del tronco un anello di colla.

Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*): prosegue, come da diversi anni a questa parte, il monitoraggio di adulti e infestazione dei frutti operato sul territorio regionale dal SFR e strutture di riferimento. Controllare i frutteti ed in caso di presenza contattare il tecnico di riferimento. Si ricorda che la coltura è suscettibile al danno solo successivamente all'invaiaura e particolarmente nelle fasi di piena maturazione commerciale. Si ricorda che gli interventi effettuati da invaiatura con Spinosad per altre avversità hanno effetti anche contro questo parassita.

Mosca: Installare le trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio.

SUSINO: ACCRESCIMENTO FRUTTI

Batteriosi: su impianti e varietà di susino cinogiapponese solitamente colpite intervenire preventivamente con Sali di rame (Selecta Disperss).

Oidio: dalla fase di scamicatura intervenire in previsione di precipitazioni con zolfo.

Cidia funebrana: è in corso il volo degli adulti, l'ovideposizione e la nascita delle larve. Effettuare settimanalmente il rilievo sulla trappola per il monitoraggio.

Afidi: intervenire al superamento del 10% di germogli infestati con Piretro naturale, eventualmente in miscela con Olio minerale.

MELO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

DIFESA

Ticchiolatura: da modello il rischio infettivo è basso. In previsione di piogge intervenire con Sali di rame, eventualmente in miscela con Zolfo, oppure in alternativa Polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Oidio: non si sono osservati sintomi in campo. Intervenire alla comparsa dei primi sintomi con Zolfo.

Afide grigio: ridotta presenza. Intervenire con infestazione in atto con Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

Carpocapsa: è in corso il volo degli adulti e l'ovideposizione. Indicazioni sulla difesa nel prossimo bollettino.

PERO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

DIFESA

Ticchiolatura: da modello il rischio è basso per la fine della fase ascosporica della malattia. In previsione di piogge, con Sali di rame, eventualmente in miscela con Zolfo, oppure in alternativa Polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Carpocapsa: è in corso il volo degli adulti e l'ovideposizione. Eventuali indicazioni di intervento nel prossimo bollettino.

Afide grigio: in caso di superamento della soglia di 5% di piante colpite intervenire con Flonicamid, Acetamiprid, Spirotetramat, Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

Psilla: non si rivela la presenza dell'insetto, in caso di elevata presenza di uova intervenire con Spirotetramat, Olio minerale, Abamectina.

Psilla: in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con Olio minerale od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di Sali di potassio di acidi grassi (Flipper). Valutare la presenza di antocoridi e la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*.

Afide grigio: ridotta presenza. Intervenire con infestazione in atto con Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

Tingide: si segnala la presenza degli adulti in campo. Non è consigliabile effettuare trattamenti in questo stadio. Si rimanda ai prossimi notiziari per ulteriori indicazioni.

VITE fase fenologica: DA GRAPPOLI VISIBILI A BOTTONI SEPARATI

DIFESA

Peronospora: i modelli indicano basso rischio per le infezioni di Peronospora e Oidio. Tuttavia visto che i vigneti hanno raggiunto la recettività e considerata la veloce crescita della vegetazione si consiglia di proteggere cautelativamente la coltura in previsione delle piogge di domenica e lunedì con Sali di rame.

Oidio: il modello indica l'avvenuto rilascio delle ascospore. Al momento rischio basso. Aggiungere alla miscela antiperonosporica un antioidico di copertura: Zolfo bagnabile, *Ampelomyces quisqualis*_(AQ10), Bicarbonato di potassio, Olio essenziale di arancio dolce.

Acariosi: riscontrati i primi sintomi di che non richiedono interventi specifici.

OLIVO fase fenologica: PRE - FIORITURA

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito: www.tecpuntobio.it

FALDA IPODERMICA

La falda ipodermica è lo strato di terreno saturo d'acqua che può influenzare le radici delle piante, sia direttamente che per risalita capillare. I dati sono riassunti e messi a disposizione dal CER (Consorzio del Canale Emiliano-Romagnolo; ref. R. Genovesi). La Rete di monitoraggio è stata promossa e finanziata dal Servizio Sviluppo Sistema Agroalimentare, con il contributo delle Province e dei Consorzi di Bonifica, per fornire informazioni utili alla gestione delle colture, alle pratiche irrigue e ad un uso più razionale delle risorse idriche, come prevede il Piano Tutela Acque. La Rete è attualmente costituita da 113 stazioni di rilevamento diffuse in tutte le province della regione. Ciascuna stazione è attrezzata con batterie di piezometri, fino ad una profondità max di 300 cm, in cui viene rilevata la presenza della falda con cadenza variabile a seconda della stagione. Il dato di profondità della falda può essere utilizzato per la calibrazione del consiglio irriguo.

Per i dati puntuali consultare "mappa della falda" accessibile dalla home page del sito del CER: <http://www.consorziocer.it/>

APPUNTAMENTI - NOTIZIE - NOTE

- Prossimo appuntamento **venerdì 13 maggio 2016 alle ore 11:00** c/o Azienda Agraria Sperimentale Stuard, str. Madonna dell' Aiuto 7/a - San Pancrazio (PR) con il seguente O.d.G.:

-
1. Aggiornamento meteorologico
 2. Redazione bollettino di produzione integrata
 3. Redazione bollettino di produzione biologica

Redazione e diffusione a cura di Valentino Testi



in collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali



con il supporto del Servizio Fitosanitario Regionale e in collaborazione con: ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima - C.E.R. - PRO.BER - Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. - Tecnici e rivendite prodotti per l'agricoltura.

Chi volesse ricevere il bollettino via email deve fare richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it.